

# 10 NUMERI PER CAPIRE L'ECONOMIA DEL PIEMONTE

Molti contattano il nostro Istituto per avere qualche dato utile a capire l'economia e la società piemontese. Di solito esaudiamo queste richieste con messaggi personali, oppure indirizzando i richiedenti sui siti web dei nostri osservatori tematici. Questa nuova collana di note brevi offre risposte collettive ai quesiti che ci vengono rivolti individualmente. Buona lettura!

## 132 miliardi

Questa cifra esprime il valore in euro dei beni e servizi prodotti in Piemonte nel 2017. In linguaggio tecnico è il Prodotto Interno Lordo (PIL) a prezzi correnti di mercato. La tavola 1 mostra come questo valore sia cresciuto di 8 miliardi di euro negli ultimi sei anni e, guardando indietro nel tempo, sia oggi molto maggiore di quanto non fosse nel 2006. Attenzione però: si tratta di un'illusione ottica dovuta perlopiù alla dinamica dei prezzi.

Tavola 1 – L'andamento del PIL nominale del Piemonte negli ultimi 12 anni (miliardi di euro)



Fonte: elaborazioni IRES Piemonte su dati Prometeia

## -7,6%

Se vogliamo davvero sapere com'è andata l'economia della nostra regione in questi ultimi 12 anni, è più utile tenere a mente questo numero: 7,6. È la riduzione percentuale registrata nel PIL reale, cioè al netto dell'inflazione. Come mostra la tavola 2, la produzione è diminuita di circa 10 miliardi (prezzi 2010) rispetto al 2006 e di 11 rispetto al 2007.

Tre note a commento dei dati riportati in tabella:

- **impressionante** per la nostra regione la perdita di produzione in soli tre anni - dal 2007 al 2009 - di circa 14 miliardi di euro
- **evidente** la differenza di ripresa tra il Piemonte e altre regioni del centro nord, che in alcuni casi mostrano nel 2017 una crescita rispetto ai valori del 2006
- **rassicurante** l'aumento stimato per il 2017 di circa l'1,7%, maggiore di quello registrato nel 2016 e abbastanza in linea con le altre regioni del centro nord.

**Tavola 2 – Il PIL reale in alcune regioni italiane del c. nord** (miliardi di euro – prezzi 2010)

	2006	2007	2009	2010	2016	2017	Variazione 2016-2017	Variazione 2006-2017
Piemonte	133,7	134,8	120,9	125,2	121,3	123,4	+1,73%	-7,6%
Lombardia	341,8	347,3	331,3	346,2	342,8	348,9	+1,77%	+2,08%
Veneto	152,1	154,5	142,4	145	144,9	147,4	+1,72%	-3,09%
Emilia-Romagna	144,2	147,5	136,1	139	142,6	145,2	+1,82%	+0,69%

Fonte. Elaborazioni IRES Piemonte su dati Prometeia

**6500**

Il confronto tra il Piemonte e le altre regioni del centro nord diventa più interessante quando si considera il Pil reale pro capite. Si veda a questo proposito la tabella 3. **La differenza tra Lombardia e Piemonte è di 6500 euro** per ogni abitante (prezzi 2010). Circa 1420 euro in più rispetto alla differenza già esistente nel 2006. La distanza è aumentata anche rispetto all'Emilia-Romagna (1000 euro) e il Veneto (760 euro).

**Tavola 3 – Il PIL pro capite in alcune regioni italiane del c. nord** (migliaia di euro – prezzi 2010)

	2006	2007	2009	2010	2016	2017	Differenza con Piemonte 2006	Differenza con Piemonte 2016	Differenza tra le differenze
Piemonte	31,02	30,9	27,4	28,4	27,6	28,2	-	-	-
Lombardia	36,2	36,4	34,2	35,5	34,2	34,7	+5,18	+6,5	+1,42
Veneto	32,06	32,1	29,2	29,7	29,5	30	+1,04	+1,8	+0,76
Emilia-Romagna	34,3	34,7	31,3	31,7	32	32,6	+3,28	+4,4	+1,02

Fonte: elaborazioni IRES Piemonte su dati Prometeia

**-60mila**

Il PIL pro capite varia anche in rapporto al numero di residenti. Qual è stato dunque l'andamento demografico in Piemonte negli ultimi anni? Anche su questo aspetto la nostra regione si differenzia dalla Lombardia e dall'Emilia-Romagna. Dal 2013 la popolazione piemontese si è ridotta di 60.000 abitanti. Per dare un'idea del fenomeno è come se tutti i residenti della città di Cuneo (e di alcuni paesi del circondario) fossero scomparsi. Le cause sono il basso tasso di natalità e la riduzione nel flusso di immigrati. Nel frattempo la Lombardia cresce di 58.000 residenti e supera i 10 milioni. L'Emilia-Romagna cresce di circa 3.000 unità e supera il Piemonte di 74.000 abitanti. In sostanza, **crescono di più le popolazioni delle regioni più produttive**.

**Tavola 4 – L'andamento demografico in alcune regioni italiane del c.nord** (migliaia di persone)

	2006	2007	2009	2010	2013	2016	2017	Differenza 2013 2017
Piemonte	4.310	4.362	4.403	4.411	4.436	4.392	4.375	- 60
Lombardia	9.438	9.523	9.674	9.747	9.973	10.019	10.032	+ 58
Veneto	4.744	4.802	4.868	4.881	4.926	4.907	4.902	- 23
Emilia-Romagna	4.196	4.249	4.342	4.372	4.446	4.448	4.449	+ 3

Fonte: elaborazioni IRES Piemonte su dati Prometeia

**-35%**

Un'altra misura della produzione è data dal valore aggiunto (VA), che mostra l'aumento di valore che si realizza grazie ai fattori produttivi. Guardare come varia nel tempo il VA di ogni singolo settore consente di comprendere le trasformazioni in atto nel sistema economico. Come mostra la tavola 5, **la riduzione più marcata è nel settore delle costruzioni: - 35%**. Nonostante il forte calo (-4,5%), il comparto manifatturiero conserva un peso rilevante (23,8%).

**Tavola 5 – Distribuzione del valore aggiunto per settori (miliardi di euro)**

	2006	Composizione	2017	Composizione	Variazione
Agricoltura	1.713	1,42%	1.780	1,6%	+3,9%
Manifattura	27.843	23,19%	26.598	23,86%	-4,5%
Costruzioni	7.479	6,23%	4.831	4,33%	-35,4%
Servizi	83.015	69,14%	78.224	70,19%	-5,8%

Fonte: elaborazioni IRES Piemonte su dati Prometeia

**70%**

Il tasso di occupazione in Piemonte nel 2017 è poco sotto il 70%. Inferiore alle altre regioni benchmark, ma **comunque in crescita**. Il tasso di occupazione femminile resta più basso di quello maschile. Li separa un divario di 14 punti percentuali. Nel 2006 questo divario era pari a 17 punti.

**Tavola 6 – Tassi di occupazione in alcune regioni italiane**

	Tasso di occupazione (20-64 anni)			Tasso di occ. femminile (20-64 anni)		
	2006	2016	2017	2006	2016	2017
Piemonte	68,5	69	69,9	59,3	62,3	62,9
Lombardia	70,3	71,1	72,2	59,9	62,2	63,5
Veneto	69,1	69,5	70,8	56,7	59,2	61,1
Emilia-Romagna	73	73	73,3	64,9	66,2	66,2

Fonte: elaborazioni IRES Piemonte su dati Osservatorio Mercato del Lavoro della Regione Piemonte/Istat

**9%**

Nel 2006 il tasso di occupazione era poco sopra al 4%, oggi è il 9%. I disoccupati sono in calo rispetto al recente passato, ma ancora superano la quota di 180.000 persone. **Molto elevato il tasso di disoccupazione giovanile**, ancora sopra la quota del 30%. Più del doppio rispetto al 2006.

**Tavola 7 – Tassi di disoccupazione in alcune regioni italiane**

	Tasso di disoccupazione (20-64)			Tasso di disoccup. giovanile (15-24)		
	2006	2016	2017	2006	2016	2017
Piemonte	4,1	9,3	9,1	15,7	36	32,9
Lombardia	3,7	7,4	6,4	12,4	29,9	22,9
Veneto	4,2	6,8	6,3	11,8	18,7	20,9
Emilia-Romagna	3,9	6,9	6,5	10,7	22	21,3

Fonte: elaborazioni IRES Piemonte su dati Osservatorio Mercato del Lavoro della Regione Piemonte/Istat

**30mila**

Il reddito medio annuale dei 2 milioni di famiglie piemontesi si colloca poco sopra i 30.000 euro ed è **inferiore a quello delle regioni benchmark**. La distanza con le altre regioni in alcuni casi si amplia rispetto al periodo pre-crisi.

**Tavola 8 – Reddito medio delle famiglie in alcune regioni italiane (in euro)**

	2006	2009	2012	2015
Piemonte	29.388	31.966	31.774	30.261
Lombardia	32.997	34.459	34.046	34.221
Veneto	30.989	31.348	32.078	32.973
Emilia-Romagna	33.317	34.845	32.971	34.700

Fonte: elaborazioni IRES Piemonte su dati Istat

# 86 miliardi

Quanto consumano oggi le famiglie piemontesi? I consumi sono aumentati o diminuiti rispetto al passato? Anche in questo caso occorre fare attenzione alla dinamica dei prezzi. Ai valori correnti la spesa per consumi finali delle famiglie ha superato nel 2017 la cifra di 86 miliardi di euro. Circa 13 miliardi in più rispetto al 2016. Se però teniamo conto dell'inflazione, come viene fatto nella tavola 9, l'aumento dei consumi è molto più contenuto. **Circa 1,5 miliardi di euro di spesa in più rispetto al 2016:** da 78,6 a 80,1 miliardo.

**Tavola 9 – Spesa per consumi finali delle famiglie** (in milioni di euro)

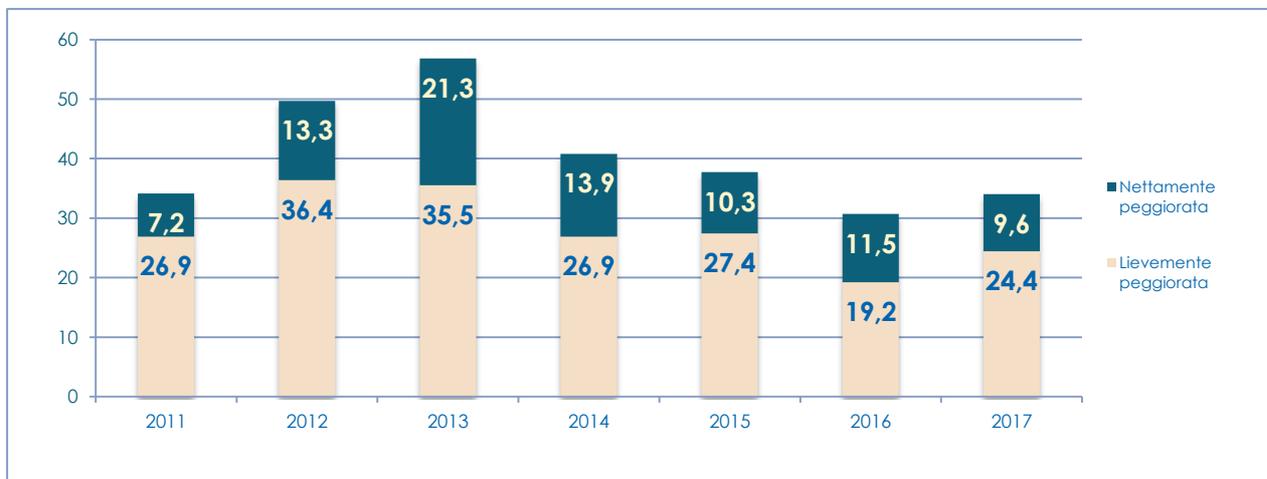
	2006	2010	2016	2017
Piemonte	78.680	80.006	78.994	80.145
Lombardia	181.750	185.591	187.634	190.865
Veneto	85.458	87.410	86.549	87.881
Emilia-Romagna	85.035	85.194	85.086	86.571

Fonte: elaborazioni IRES Piemonte su dati Prometeia

# 1/3

Come sta cambiando la situazione economica delle famiglie piemontesi? In quanti ritengono che la loro situazione stia peggiorando? Nel 2017 un terzo dei piemontesi intervistati nel corso della nostra indagine sul clima sociale ha risposto che la loro situazione familiare è peggiorata nei precedenti 12 mesi. E' **uno dei valori migliori degli ultimi 7 anni**, come mostra la tavola 10. Nel biennio 2012/2013 era peggiorata la situazione di una famiglia su due. Dal 2011 è stata la prima volta che coloro che rispondono "nettamente peggiorata" sono meno del 10%.

**Tavola 10 – Le percezioni sulla propria situazione familiare** (in valori percentuali)



Fonte: Indagine sul clima sociale – IRES Piemonte

A cura di Lucrezia Scalzotto e Marco Sisti

Copyright © 2018 IRES Piemonte  
Via Nizza 18 - 10125 Torino  
[www.ires.piemonte.it](http://www.ires.piemonte.it)